



**Dichiarazione di B Lab su tematiche controverse -  
Servizi finanziari nei paradisi fiscali e aziende di strutture di pianificazione  
patrimoniale  
Aggiornato ad agosto 2022**

## L'approccio di B Lab a tematiche controverse e la certificazione B Corp

In quanto aziende a scopo di lucro che soddisfano gli standard più rigorosi di performance sociali e ambientali generali, responsabilità e trasparenza, le B Corporations Certificate sono leader nel movimento per utilizzare il business come forza positiva.

Che sia attraverso le informazioni fornite dalle aziende nel [Disclosure Questionnaire](#), per un problema sollevato da una terza parte attraverso il processo formale di B Lab [Complaints Process](#) o per l'opinione pubblica sui requisiti e gli standard per la certificazione B Corp, regolarmente sorgono domande difficili e complesse su come questioni controverse nel mondo degli affari dovrebbero influenzare o no l'idoneità delle aziende alla certificazione B Corp. I giudizi su queste questioni vengono quindi determinati dallo [Standards Advisory Council](#) indipendente di B Lab, nell'ambito di un processo di revisione delle disclosure.

Il Disclosure Questionnaire di B Lab costituisce la base del processo di revisione delle disclosure, che copre settori, pratiche, risultati e sanzioni sensibili e si basa su screening e standard di terze parti come l'IFC Excluded Industries List e le Convenzioni dell'OIL (International Labor Organization Conventions). Riconoscendo in primo luogo che qualsiasi elenco di questioni sensibili potrebbe sempre risultare incompleto, B Lab si riserva anche il diritto di condurre revisioni simili a questa su questioni che non sono attualmente presenti nel Disclosure Questionnaire e che rappresentano oggetto di preoccupazioni concrete per gli stakeholder e una potenziale violazione della Dichiarazione di interdipendenza del movimento B Corp.

Quando sorgono nuovi settori o tematiche per cui non sia già stato sviluppato un modello decisionale, B Lab conduce delle ricerche al fine di guidare la decisione dello Standards Advisory Council. La ricerca si basa su fonti secondarie compilate dallo staff di B Lab, con l'intento generale di identificare e comprendere le diverse preoccupazioni relative al settore o alla tematica e le diverse prospettive degli stakeholder. Ciò include una rassegna stampa relativa al settore e al suo impatto, a come il problema è coperto da standard, da politiche pubbliche esistenti e da raccomandazioni da parte delle istituzioni pubbliche, da organizzazioni senza scopo di lucro e altri esperti di attualità, così come esempi - potenzialmente sia buoni che cattivi - di attori facenti parte dello stesso settore, interviste con stakeholder esperti e altri commenti e prospettive pubbliche. Questo contenuto viene a sua volta utilizzato per sviluppare la struttura per la revisione del Standards Advisory Council e determina i tipi di domande a cui le singole aziende saranno

tenute a rispondere come parte del loro processo di revisione.

In particolare quando si tratta di settori controversi, esiste una sana e naturale tensione tra l'inclinazione a escludere tutte le aziende di quei settori dall'idoneità per la certificazione B Corp e la necessità di una *leadership* che abbia il potenziale per trasformare la cultura, il comportamento e l'impatto di tali settori. Sebbene B Lab e il suo [Standards Advisory Council](#) abbiano il potere di determinare che un settore nel suo insieme non è idoneo per la certificazione a causa degli impatti o di pratiche negative, riconoscono anche che è proprio in settori controversi che potrebbe essere significativo per le aziende gestire i propri impatti negativi o controversi. In queste circostanze, potrebbe essere maggiore la necessità di distinguere tra attori buoni e cattivi, nonché tra performance buone e migliori, utilizzando standard rigorosi di performance sociali e ambientali verificati, responsabilità legale e trasparenza pubblica. Tutti gli stakeholder sono tutelati dall'esistenza di standard credibili e trasparenti che facilitano il miglioramento delle decisioni politiche, di investimento, di acquisto e di occupazione.

Oltre a riconoscere che esistono molte prospettive diverse e ragionevoli su ciò che contribuisce a una prosperità condivisa e duratura per tutti, B Lab e il suo Standards Advisory Council prenderanno decisioni in merito all'idoneità per la certificazione B Corp e, se ammissibile, richiederanno alle aziende facenti parte di settori controversi, con politiche controverse o impegnate in pratiche controverse, di essere trasparenti sulle loro pratiche e sul modo in cui lavorano per gestire e mitigare le tematiche problematiche. B Lab inoltre documenterà e condividerà pubblicamente queste posizioni al fine di consentire a tutti gli stakeholder, compresi cittadini e responsabili politici, di esprimere i propri giudizi sulle prestazioni delle aziende, nonché di stimolare ulteriori discussioni pubbliche ponderate e costruttive su tematiche importanti. Dichiarazioni e framework B Lab esistenti su tematiche controverse sono disponibili [qui](#).

Questi framework, come gli standard di B Lab in generale, sono in continuo sviluppo e ci impegniamo costantemente per migliorarli. B Lab accoglie prospettive diverse mentre continua a perfezionare i propri punti di vista e, si spera, a contribuire a una discussione costruttiva sul ruolo delle aziende nella società.

Indipendentemente dall'idoneità alla certificazione B Corp, tutte le aziende di qualsiasi settore possono utilizzare il [B Impact Assessment](#) come strumento di gestione dell'impatto interno, per valutare e migliorare le proprie pratiche in generale e/o adottare una struttura legale di governance degli stakeholder (come la [società benefit](#)) adeguata all'attuale struttura societaria e giurisdizione dell'azienda.

In caso di domande o commenti sull'approccio di B Lab alle tematiche trattate qui di seguito, inviare un'email al team Standards Management di B Lab all'indirizzo [standardsmanagement@bcorporation.net](mailto:standardsmanagement@bcorporation.net).

## Servizi finanziari nei paradisi fiscali, aziende di strutture di pianificazione patrimoniale e Certificazione B Corp

Le aziende che operano nel settore delle strutture di pianificazione patrimoniale ricoprono un ruolo importante nella creazione e nel mantenimento della ricchezza mondiale, insieme ad aziende di altri servizi finanziari, soprattutto quelle che operano nelle giurisdizioni conosciute come paradisi fiscali per aziende e singoli. Data la natura importante dei loro servizi, anche le loro operazioni e modelli di business comportano dei rischi. Se i rischi specifici di un'azienda possono variare, i maggiori rischi potenziali collegati al settore sono: occultamento di titolarità effettiva e fonti della ricchezza; riciclaggio di denaro e corruzione; evasione ed elusione fiscale.

In risposta a queste problematiche, B Lab e il suo Standards Advisory Council indipendente hanno preso la seguente decisione circa l'idoneità alla Certificazione B Corp:

*Le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale e di altri servizi finanziari che 1) operano in giurisdizioni incluse nell'[Indice dei paradisi fiscali aziendali](#) di Tax Justice Network con un punteggio pari a 100 Haven Score e 2) che non servono esclusivamente clienti residenti fisicamente in tale giurisdizione sono attualmente inammissibili alla Certificazione B Corp.*

*Altre aziende di strutture di pianificazione patrimoniale sono ammissibili alla Certificazione B Corp se soddisfano i seguenti requisiti:*

1. Giurisdizioni conformi: operare in giurisdizioni che il [Forum globale dell'OCSE](#) classifica come "conformi" o "ampiamente conformi" allo Standard EOIR.
2. Pratiche di gestione per la compliance normativa: dimostrare adeguate pratiche di gestione per vagliare i clienti in base alle attività criminali e conformità con regolamenti locali e nazionali rilevanti.
  - a. Descrivere tutti i regolamenti, nazionali e internazionali, che riguardano la riservatezza e potenziali attività criminali dei clienti (compresa la potenziale evasione fiscale dei clienti). Descrivere le pratiche aziendali relative alla conformità ai suddetti regolamenti (con copie delle politiche o della documentazione di tali pratiche).
  - b. Comunicare se hanno ricevuto multe o sanzioni relative al rispetto delle stesse (comprese le descrizioni dei casi, l'importo di eventuali multe e le azioni correttive).
  - c. Descrivere le pratiche aziendali relative all'identificazione dei clienti e alle pratiche di screening oltre i requisiti normativi, comprese le copie delle politiche pertinenti o la documentazione di tali pratiche, e se l'azienda è in grado di affermare che non vengono svolte attività criminali attraverso le sue pratiche.
  - d. Descrivere la procedura di supervisione delle politiche e le pratiche per tutto quanto sopra, incluso chi sovrintende alla loro conformità e come vengono riviste/aggiornate.
3. Politica pubblica fiscale: rendere pubblica la politica fiscale aziendale e dimostrare di avere implementato pratiche di gestione adeguate per mantenerne la conformità.

- a. Una dichiarazione positiva nel Disclosure Statement del proprio profilo B Corp che la filosofia e le pratiche dell'azienda sono allineate con il [Tax Framework di B Lab](#).
  - b. Una dichiarazione sulla politica fiscale aziendale approvata dalle più alte cariche aziendali (ad es. Consiglio di Amministrazione), che rifletta e confermi in modo appropriato l'allineamento con i principi contenuti in questo framework secondo cui le imposte pagate nel tempo dai loro clienti sono rappresentative del reddito effettivo e delle operazioni dell'azienda in ciascuna giurisdizione. Questa dichiarazione dovrebbe comprendere anche il riconoscimento che il loro impegno con i governi e le autorità di regolamentazione fiscale dovrebbe allinearsi alla politica di cui sopra.
  - c. Procedure implementate per gestire e mantenere la conformità dei loro servizi, raccomandazioni e coinvolgimento del governo e dell'autorità fiscale nella loro politica fiscale.
4. Sostegno alle politiche pubbliche: Impegno a sostenere le politiche pubbliche che intendono affrontare le problematiche del settore, tra cui la trasparenza sulla titolarità effettiva e le fonti della ricchezza, scambio di informazioni di natura fiscale e ineguaglianza patrimoniale. Esempi delle pratiche includono:
- a. Impegno pubblico dichiarato nella disclosure del proprio profilo B Corp
  - b. Sostegno alla legislazione locale che si occupa dei rischi di settore e/o
  - c. Sostegno di framework internazionali che si occupano dei rischi di settore (ad es. gli Standard fiscali internazionali dell'OCSE).
5. Servizi clienti dall'impatto positivo: Offrire ai clienti servizi che integrino strategie dall'impatto positivo. Esempi delle pratiche includono:
- a. Risorse dedicate (ad es. componenti del team, documenti) che consigliano i clienti su come usare la loro ricchezza per avere un impatto positivo e/o
  - b. Offerte di prodotto separate per servizi dall'impatto positivo che rappresentino una parte significativa dei propri servizi.

## Panoramica del settore

Nel Sustainable Industry Classification System (SICS), il settore dei servizi finanziari è suddiviso in tre sottocategorie: mercati dei capitali, servizi bancari per aziende e clienti individuali, e assicurazioni.<sup>1</sup> La categoria dei mercati di capitale è a sua volta suddivisa in tre settori: asset management e attività di custodia, servizi bancari d'investimento e intermediazione, e borse titoli e merci. Il settore asset management e attività di custodia è costituito da aziende che gestiscono portafogli di investimenti su commissione per investitori istituzionali, singoli e con patrimoni elevati.

In questo settore, un servizio specifico riguarda le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale, che creano e amministrano strutture come trust, fondazioni e aziende per conto di singoli individui e aziende. A differenza delle aziende di gestione patrimoniale, le aziende che si

---

<sup>1</sup> [Sustainability Accounting Standards Board](#)

occupano di strutture di pianificazione patrimoniale non investono il capitale dei loro clienti, ma ne sviluppano la struttura, supervisionano le transazioni ed eseguono compiti amministrativi.

Oltre alla pianificazione fiscale, le strutture di pianificazione patrimoniale, come i trust, sono utilizzate per diversi motivi, tra cui:

- Pianificazione di eredità e successione: pianificare il trasferimento effettivo del patrimonio e dei beni ai beneficiari. Ciò può includere evitare che le persone ereditino i beni prima che siano maturi dal punto di vista finanziario, evitare sentenze di successione e divisione dei beni, e/o aggirare le leggi sulla successione necessaria.
- Successione necessaria: tutelare la ricchezza della famiglia dalle leggi sulla successione necessaria. Alcuni Paesi hanno delle leggi che impediscono ad alcune persone di ereditare patrimoni e beni (ad es. discriminazione di genere).
- Regimi politici instabili: tutelare il patrimonio delle persone che vivono in Paesi con regimi politici e sistemi finanziari instabili.
- Controlli sugli scambi: consentire la flessibilità su dove e come trasferire i fondi oltre frontiera. Alcuni Paesi limitano la libertà dei movimenti di capitale.
- Riservatezza: abilitare il diritto di persone e famiglie alla riservatezza in merito ad alcuni aspetti dei loro beni e accordi di famiglia privati.
- Sgravi fiscali: evitare la doppia tassazione.

La natura del sistema globale finanziario e fiscale, dove diverse giurisdizioni hanno il controllo sul proprio approccio alla tassazione, significa che persone e aziende possono utilizzare strategie complesse per sfruttare tali regole a proprio vantaggio. Storicamente, questo ha creato una “corsa al ribasso”, in cui alcune giurisdizioni hanno potuto progettare i loro sistemi in modo da richiamare capitali e investimenti grazie a tasse molto basse o inesistenti e alla segretezza finanziaria, attraendo clienti e capitali offshore.

Questi parametri sono definiti qui di seguito:

- Giurisdizioni a bassa tassazione: giurisdizioni (tra cui città, Stati e Paesi) che concedono trattamenti fiscali favorevoli a vantaggio dei non residenti e attraggono il trasferimento delle transazioni economiche nel loro territorio applicando tasse minime o nessuna tassa. In molte di queste giurisdizioni vige anche il segreto fiscale.
- Giurisdizioni con segreto fiscale: giurisdizioni con limitata divulgazione pubblica sulla titolarità effettiva e/o le fonti della ricchezza.
- Clienti/conti offshore: persone che hanno conti in giurisdizioni dove non hanno la residenza né fonti di reddito e aziende che hanno conti in giurisdizioni dove non hanno attività significative.

Anche se non esiste un elenco definitivo delle giurisdizioni a bassa tassazione né di quelle con segreto fiscale, esistono molti elenchi a cui si fa riferimento nel settore, tra cui la [valutazione della compliance dell'OCSE allo Standard EOIR](#), [l'elenco UE delle giurisdizioni non collaborative](#), la

[classifica Oxfam dei paradisi fiscali aziendali mondiali](#) e [l'indice di segretezza finanziaria](#) e [l'indice dei paradisi fiscali aziendali](#) del Tax Justice Network.

La valutazione della compliance dell'OCSE allo Standard EOIR (scambio di informazioni su richiesta) monitora l'implementazione degli standard internazionali sulla trasparenza e lo scambio di informazioni a fini fiscali. Le giurisdizioni sono valutate tra pari e possono ricevere quattro valutazioni: conforme, ampiamente conforme, parzialmente conforme e non conforme. Il Tax Justice Network è un'organizzazione globale che ha l'obiettivo di riformare i sistemi finanziari e fiscali per promuovere una società più giusta. L'organizzazione pubblica l'indice dei paradisi fiscali aziendali (Corporate Tax Haven Index - CTHI) e l'indice sulla segretezza finanziaria (Financial Secrecy Index - FSI), che classificano ogni Paese in base al grado in cui i sistemi finanziari e fiscali del Paese fungono da strumenti che consentono ad aziende e singoli di pagare meno tasse. Maggiori dettagli su questi due indici sono inclusi nell'Appendice.

Sebbene un maggiore controllo e l'evoluzione della regolamentazione e del coordinamento a livello locale e globale abbiano portato a una riduzione di tali rischi, le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale e di altri servizi finanziari che operano in giurisdizioni a bassa tassazione e in quelle con segreto fiscale con clienti offshore sono esposte a rischi maggiori rispetto ad altre aziende del settore.

## Rischi e problematiche significative

### **Occultamento di titolarità effettiva e fonti della ricchezza**

Nelle giurisdizioni con segreto fiscale e requisiti di divulgazione ridotti, una persona può creare uno strumento giuridico, come una società o un trust, in cui far confluire la propria ricchezza e beni senza dover divulgare informazioni sulla loro identità o fonte. Tali strutture agiscono come uno schermo tra il proprietario e il suo patrimonio, oscurando potenzialmente l'identità del proprietario, così come il valore reale della sua ricchezza.<sup>2</sup> La segretezza crea un sistema finanziario attraente per il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale, di cui parliamo più nel dettaglio nelle sezioni seguenti.

Esempi di strutture che occultano la titolarità effettiva e le fonti della ricchezza includono:

- **Società di comodo anonime:** società che esistono unicamente sulla carta (ad es. senza dipendenti o sedi fisiche) e che non hanno informazioni sui proprietari effettivi.<sup>3</sup>
- **Strutture di trust ingannevoli:** strutture che includono più trust, ognuno con beni diversi del contribuente oltre a interessi in altri trust. I trust sono strutturati verticalmente: ogni trust distribuisce utili a quello successivo, con l'obiettivo di utilizzare detrazioni gonfiate o inesistenti per ridurre il reddito imponibile.<sup>4</sup>

---

<sup>2</sup> [Tax Justice Network](#)

<sup>3</sup> [Transparency International](#)

<sup>4</sup> [Internal Revenue Service \(IRS\)](#)

## Riciclaggio di denaro e corruzione

Poiché le giurisdizioni con segreto fiscale possono occultare la titolarità effettiva, c'è il rischio di attrarre persone corrotte dedite al riciclaggio illegale delle ricchezze accumulate. Le fonti di ricavi illegali possono includere corruzione politica, commercio di armi, traffico di droga, traffico di essere umani e/o finanziamento del terrorismo. Il denaro che si stima essere riciclato a livello globale ogni anno è pari a un importo compreso tra 800 miliardi e 2 trilioni di dollari americani.<sup>5</sup>

La corruzione politica è un problema serio soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. È una barriera significativa allo sviluppo economico e politico e riduce la capacità dei governi nazionali di implementare in modo efficace strategie per la riduzione della povertà. Le giurisdizioni con segreto fiscale possono consentire a leader e funzionari corrotti che accettano tangenti o rubano dai fondi pubblici di nascondere le origini dei loro fondi.<sup>6</sup>

## Evasione ed elusione fiscale

Anche se le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale non sono consulenti fiscali e non forniscono consulenza fiscale ai propri clienti, ricoprono un ruolo importante nella catena del valore promuovendo gli strumenti finanziari attraverso cui i loro clienti eseguono le loro strategie fiscali. La dichiarazione di posizionamento attuale di B Lab sulle strategie fiscali e i servizi di consulenza fiscale è consultabile [qui](#).

Tutte le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale rischiano di avere clienti coinvolti in episodi di evasione fiscale o elusione fiscale aggressiva, e tale rischio è maggiore nelle giurisdizioni a bassa tassazione e con segreto fiscale. I sostenitori del settore evidenziano il fatto che i clienti che risiedono in ambienti politici instabili o sono soggetti ad abusi dei diritti umani hanno un'esigenza legittima di strutture di pianificazione patrimoniale offshore, considerando i sistemi finanziari e giudiziari più stabili delle giurisdizioni offshore. Tuttavia, gli stakeholder della società civile sostengono che questi tipi di casi costituiscono una piccola percentuale dei clienti globali.

L'evasione e l'elusione fiscale si verificano quando una persona o una società organizzano la propria attività finanziaria per pagare meno tasse di quelle dovute. I termini evasione fiscale ed elusione fiscale si definiscono come segue:

- **Evasione fiscale:** accordi illegali ove il debito di imposta viene nascosto o ignorato. Il contribuente paga meno tasse di quelle dovute per legge nascondendo reddito o informazioni alle autorità fiscali.

---

<sup>5</sup>[Nazioni Unite \(ONU\)](#)

<sup>6</sup>[Oxfam](#)



- Elusione fiscale: l'organizzazione degli affari del contribuente intesa a ridurre il debito fiscale. Anche se tale organizzazione è legale, solitamente contraddice l'intento della legge che asserisce di osservare.<sup>7</sup>

Annualmente, i paradisi fiscali del mondo costano ai governi 500-600 miliardi di dollari statunitensi in entrate fiscali perse derivanti dalla tassazione delle imprese e 200 miliardi di dollari statunitensi in entrate fiscali perse derivanti dalla tassazione delle persone, con patrimoni personali conservati presso paradisi fiscali per una cifra di 8-36 trilioni di dollari statunitensi. Per fornire un contesto, le economie a basso reddito costituiscono circa 200 miliardi di dollari statunitensi delle entrate fiscali perse derivanti dalla tassazione delle imprese, una cifra maggiore dei 150 miliardi di dollari statunitensi che ricevono in aiuti allo sviluppo dall'estero.<sup>8</sup>

Quando persone e aziende pagano meno tasse di quelle dovute privano i governi del gettito fiscale necessario per fornire servizi pubblici e infrastrutture essenziali, come scuole, ospedali e strade. Questo ha un effetto negativo su povertà e ineguaglianza, soprattutto nei Paesi a basso reddito.<sup>9</sup> Dei miliardi di dollari statunitensi di entrate fiscali perse derivanti dalla tassazione delle imprese, le economie a basso reddito subiscono una perdita maggiore come percentuale del PIL rispetto alle economie ad alto reddito.

## Motivazione della decisione dello Standards Advisory Council

Questi standard per le aziende di servizi finanziari nei paradisi fiscali e le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale si basano sugli standard B Corp per le [Attività bancarie in Svizzera](#) e le [Aziende di consulenza fiscale](#).

Le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale e aziende di altri servizi finanziari che operano in giurisdizioni con un punteggio pari a 100 Haven Score sono attualmente inammissibili alla Certificazione B Corp a causa del rischio elevato che i loro servizi siano utilizzati per l'evasione fiscale o per altri rischi identificati sopra, soprattutto se tali aziende hanno clienti ubicati al di fuori della loro giurisdizione. Tali rischi sussistono a prescindere dal tipo di clienti (comprese persone e aziende di diverse dimensioni) e mentre tali rischi esistono in altre giurisdizioni oltre a quelle con un punteggio di 100 Haven Score (il punteggio più alto possibile), queste giurisdizioni con il punteggio più alto possibile indicano il massimo rischio e la massima probabilità che i servizi siano usati in modo improprio.

Pur riconoscendo che tali rischi esistono anche in altre giurisdizioni, le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale in tutte le altre giurisdizioni sono idonee alla Certificazione B Corp solo se soddisfano gli altri requisiti specifici descritti sopra.

---

<sup>7</sup>[Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico \(OCSE\)](#)

<sup>8</sup>[Fondo Monetario Internazionale](#)

<sup>9</sup>[Oxfam](#)



Mentre il settore delle strutture di pianificazione patrimoniale presenta rischi significativi relativi a riciclaggio di denaro, corruzione ed evasione ed elusione fiscale, le aziende che soddisfano i requisiti 1-3 possono mitigare tali rischi per i motivi seguenti:

1. Giurisdizioni conformi: le aziende che operano in giurisdizioni conformi agli standard internazionali per la trasparenza fiscale possono mitigare il rischio di evasione fiscale internazionale ed elusione fiscale aggressiva. Gli Standard fiscali internazionali dell'OCSE rappresentano un traguardo importante per migliorare la trasparenza sulla titolarità effettiva transfrontaliera e lo scambio di informazioni rappresenta uno strumento essenziale a disposizione delle autorità fiscali locali per far rispettare i regolamenti. Le valutazioni tra pari costituiscono un benchmark chiaro per identificare le giurisdizioni conformi rispetto a quelle non conformi.
2. Pratiche di gestione per la compliance normativa: le aziende con pratiche gestionali che intendono assicurare la compliance ai regolamenti finanziari locali e internazionali possono mitigare i rischi del settore. Esistono diversi regolamenti relativi ai rischi di occultamento della titolarità effettiva e delle fonti della ricchezza, riciclaggio di denaro e corruzione, evasione fiscale ed elusione fiscale aggressiva.
3. Politica pubblica fiscale: le aziende possono mitigare il rischio di promuovere l'evasione fiscale o l'elusione fiscale aggressiva rendendo pubblica la loro politica fiscale e implementando pratiche gestionali concepite per assicurare la compliance. Le aziende con politiche fiscali pubbliche hanno la responsabilità di rifiutare di lavorare con clienti che perseguono strategie di evasione fiscale o elusione fiscale aggressiva. Poiché le aziende di strutture di pianificazione patrimoniale non forniscono consulenza fiscale, dovrebbero richiedere ai clienti copia di una consulenza fiscale fornita da aziende di consulenza fiscale di buona reputazione.

In merito ai requisiti 4 e 5, è appurato che le aziende del settore dei servizi finanziari (cioè al di là di quelle che si occupano di strutture di pianificazione patrimoniale) hanno la potenzialità di promuovere il cambiamento dei sistemi globali. Tra le attività che possono svolgere vi sono il sostegno di politiche pubbliche che contrastino i rischi del settore e l'offerta ai clienti di servizi che integrino strategie incentrate sulla produzione di impatti positivi. Spingendosi oltre la semplice mitigazione dei rischi e producendo un impatto positivo per gli stakeholder, le aziende possono contribuire in modo significativo a un'economia più inclusiva, equa e rigenerativa.

\*\*\*\*\*

La decisione dello Standards Advisory Council è stata basata su ricerche indipendenti svolte da B Lab e da consultazioni di stakeholder.

Questa dichiarazione ha validità a partire da dicembre 2021 fino a nuovo avviso da parte dello Standards Advisory Council. Potrà essere rivista nell'ambito dello sviluppo di [nuovi standard per i servizi finanziari](#) per la Certificazione B Corp, in via di sviluppo per il 2023 e 2024.

Si prega di inviare commenti o domande al team di gestione degli standard di B Lab all'indirizzo [standardsmanagement@bcorporation.net](mailto:standardsmanagement@bcorporation.net).

## Appendice

### **Standard fiscali internazionali OCSE**

#### Scambio di informazioni su richiesta (Exchange of information on request - EOIR)

L'EOIR è uno strumento che consente alle autorità fiscali di tutto il mondo di assicurarsi che i contribuenti paghino l'importo di tasse corretto. In base agli Standard EOIR, le autorità fiscali possono fare specifiche richieste ad altre autorità fiscali per richiedere informazioni che consentano di progredire nelle loro indagini fiscali. Le informazioni che si possono richiedere includono documenti contabili, rendiconti bancari e informazioni sulla proprietà di beni.

Il Forum globale svolge procedure di valutazione tra pari per monitorare l'implementazione degli standard internazionali sulla trasparenza e lo scambio di informazioni a fini fiscali. L'assegnazione di rating alle giurisdizioni valutate è l'ultima fase della procedura. Le valutazioni possono essere migliorate nel tempo, se una giurisdizione risponde in modo efficace alle raccomandazioni. Ogni Paese può ricevere una tra quattro valutazioni diverse, basate su dieci sottocriteri (elencati nella tabella di seguito). Le quattro valutazioni sono:

- Conforme: lo standard EOIR è implementato. Questa valutazione può essere concessa anche se vengono emesse delle raccomandazioni, nella misura in cui non sia stata identificata nessuna carenza.
- Ampiamente conforme: lo standard EOIR è implementato in larga misura, ma sono necessari dei miglioramenti. Alcune delle carenze identificate sono significative, ma hanno un impatto limitato sull'EOIR.
- Parzialmente conforme: lo standard EOIR è solo parzialmente implementato. È stata identificata almeno una carenza significativa che ha avuto, o probabilmente avrà, un effetto importante sull'EOIR nella pratica.
- Non conforme: sono state identificate carenze fondamentali nell'implementazione dello standard EOIR.

L'elenco delle valutazioni rispetto allo Standard EOIR per giurisdizione è disponibile sul [sito web dell'OCSE](#).

#### Scambio di informazioni automatico (Automatic exchange of information - AEOI)

Lo scambio di informazioni automatico (AEOI) fornisce uno scambio automatico di una serie di informazioni predefinite tra autorità fiscali. Lo Standard AEOI, noto anche come Common Reporting Standard (CRS), richiede lo scambio annuale di informazioni sui conti finanziari di persone ed aziende non residenti in un formato predefinito. Lo scambio di informazioni include

dettagli sui conti finanziari (ad es. l'istituto finanziario presso cui è detenuto il conto, il numero di conto, il saldo del conto) e dettagli sul titolare del conto (ad es. nome, indirizzo, data di nascita, codice fiscale).

Il Forum globale svolge una procedura di valutazione tra pari per monitorare l'implementazione dello Standard AEOI. Nel 2020, il Forum globale ha presentato le conclusioni delle [valutazioni tra pari dei framework giuridici](#) stabiliti da ogni giurisdizione per implementare lo Standard AEOI. Le valutazioni relative alla compliance allo Standard AEOI sono in corso e si prevede saranno pubblicate nel 2022.

## **Indice dei paradisi fiscali aziendali e Indice della segretezza finanziaria di Tax Justice Network** <sup>10,11</sup>

Tax Justice Network è un'organizzazione globale che ispira persone e governi a riprogrammare i propri sistemi finanziari e fiscali, dotandoli delle informazioni necessarie. L'organizzazione pubblica l'Indice dei paradisi fiscali aziendali (Corporate Tax Haven Index - CTHI) e l'Indice della segretezza finanziaria (Financial Secrecy Index - FSI). L'Indice CTHI classifica ogni Paese in base alla misura in cui i suoi sistemi finanziari e fiscali fungono da strumento alle aziende per ottenere ricchezza da tutto il mondo e nasconderla in quel Paese allo scopo di pagare meno tasse altrove nel mondo. Analogamente, l'Indice FSI classifica ogni Paese in base alla misura in cui i suoi sistemi finanziari e fiscali fungono da strumento alle persone per nascondere le proprie finanze dallo Stato di diritto, comprese le leggi di altri Paesi.

Gli indici vengono aggiornati regolarmente. L'ultimo aggiornamento del CTHI risale al 2021, l'ultimo aggiornamento del FSI risale al 2020.

### Indice dei paradisi fiscali aziendali

#### Criteri

- Punteggio dei paradisi fiscali aziendali: la misura in cui il Paese è stato programmato per consentire le frodi fiscali delle aziende; 20 indicatori misurano la presenza o l'assenza di specifiche leggi e politiche che consentono frodi fiscali da parte delle aziende
- Peso sulla scala mondiale: la misura in cui l'attività aziendale si svolge nel Paese

#### Prime 20 giurisdizioni (in ordine decrescente)

- Generale: Isole Vergini Britanniche, Isole Cayman, Bermuda, Paesi Bassi, Svizzera, Lussemburgo, Hong Kong, Jersey, Singapore, Emirati Arabi Uniti, Irlanda, Bahamas, Regno Unito, Cipro, Mauritius, Belgio, Guernsey, Francia, Cina, Isola di Man

---

<sup>10</sup>[Indice dei paradisi fiscali aziendali di Tax Justice Network](#)

<sup>11</sup>[Indice della segretezza finanziaria di Tax Justice Network](#)

- Punteggio dei paradisi fiscali aziendali: Isole Vergini Britanniche, Isole Cayman, Bermuda, Jersey, Bahamas, Isola di Man, Isole Turks e Caicos, Anguilla, Emirati Arabi Uniti, Guernsey, Svizzera, Cipro, Singapore, Mauritius, Paesi Bassi, Malta, Hong Kong, Irlanda, Libano, Lussemburgo

### Indice della segretezza finanziaria

#### Criteri

- Punteggio della segretezza finanziaria: la misura in cui il Paese è stato programmato a promuovere l'occultamento delle finanze delle persone dallo stato di diritto; 20 indicatori misurano la presenza o l'assenza di specifiche leggi e politiche che promuovono la segretezza finanziaria.
- Peso sulla scala mondiale: la misura in cui l'attività finanziaria si svolge nel Paese.

#### Prime 20 giurisdizioni (in ordine decrescente)

- Generale: Isole Cayman, Stati Uniti, Svizzera, Hong Kong, Singapore, Lussemburgo, Giappone, Paesi Bassi, Isole Vergini Britanniche, Emirati Arabi Uniti, Guernsey, Regno Unito, Taiwan, Germania, Panama, Jersey, Thailandia, Malta, Canada, Qatar
- Punteggio della segretezza finanziaria: Algeria, Angola, Maldive, Bolivia, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Anguilla, Isole Turks e Caicos, Liberia, Brunei, Qatar, Paraguay, Isole Cayman, Kenya, Vanuatu, Antigua e Barbuda, Bahamas, Liechtenstein, St. Kitts e Nevis, Samoa